

Rassegna del 03/02/2015

TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - In Comune la ginecologa premiata a Tokyo - ...	1
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - Inchiesta sul latte, i pediatri sono tornati tutti al lavoro - ...	2
...	
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - CALCINAIA I corsi dell'Auser parlano... italiano - ...	4
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - Polizia municipale, organico ridotto - ...	5
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Serie D Valdera gioisce, Bellaria piange Esulta Calcinaia - ...	6
...	
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Il palazzetto intitolato a Fernando Vladislovic - De Victoriis Francesco	7
NAZIONE PISA-PONTEDERA - *** Il palazzetto intitolato a Fernando Vladislovic - De Victoriis Francesco	8
NAZIONE TOSCANA & LIGURIA - Il divorzio ora è breve e «low cost» Ma non tutti i Comuni sono pronti - Mugnaini Olga	9

In Comune la ginecologa premiata a Tokyo

La fornacettese Lorella Battini ha ricevuto un attestato di benemerenzza dal sindaco del suo paese

► CALCINAIA

Tanta emozione per un riconoscimento molto atteso. È stata Lorella Battini la "special guest" dell'ultimo consiglio comunale di Calcinaia.

A nome di tutta l'assemblea consiliare e dell'intera comunità, la dottoressa, fornacettese doc, insignita di premi e attestazioni di livello nazionale e internazionale per i suoi studi in ambito ginecologico, ha ricevuto un attestato di benemerenzza consegnato ufficialmente dal sindaco Lucia Ciampi. Un gesto simbolico che ha voluto esaltare i risultati ottenuti dalla dottoressa in campo scientifico, motivo di orgoglio e onore per tutta la comunità di Calcinaia e Fornacette. «Ricevo questo attestato con moltissima commozione e con grande gioia - ha dichiarato Lorella Battini -. Si tratta di uno dei riconoscimenti che accolgo con maggiore emozione, visto il forte affetto e il saldo senso di appartenenza che mi legano al mio paese».

La dottoressa Battini, attiva nell'Unità operativa di Ostetricia e Ginecologia dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Pisa, ha recentemente ricevuto un riconoscimento scientifico in Giappone, nell'ambito del 46° Congresso Internazionale sulla fisiopatologia della gravidanza. Il certificato di apprezzamento consegnatole a Tokyo ha omaggiato la nostra concittadina per il progresso scientifico a cui con i suoi studi ha fattivamente partecipato. Ancora impegni internazionali per la dottoressa Battini, che subito dopo il consiglio è volata a Madrid, al convegno mondiale di perinatologia, invitata per portare il proprio contributo sull'argomento della gestosi.



La dottoressa Lorella Battini durante la consegna del riconoscimento



Inchiesta sul latte, i pediatri sono tornati tutti al lavoro

Per il primo giorno di ambulatorio il dottor Maurizio Petri trova le mamme dei suoi piccoli pazienti a fargli festa: «Questa gente mi vuol bene»

di **Sabrina Chiellini**

► PONTEDERA

Da ieri sono tornati al lavoro gli ultimi tre pediatri, rimasti coinvolti con altri colleghi nell'inchiesta sul latte in polvere, del 21 novembre scorso, e che ancora non avevano potuto riprendere l'esercizio della professione in quanto il Gip di Pisa quando aveva revocato loro gli arresti domiciliari aveva confermato la sospensione dal servizio per sei mesi. Ora il tribunale del riesame di Firenze ha infatti accolto la revoca della sospensione dal servizio presentata dagli avvocati dei medici Maurizio Petri, di Pisa, con ambulatorio a Navacchio e Claudio Ghionzoli, anche lui residente a Pisa ma con ambulatorio a Cascina, entrambi pediatri di libera scelta, convenzionati con l'Asl 5 di Pisa. C'è la revoca della sospensione dal servizio anche per Gian Piero Cassano, di Viareggio anche lui accusato di corruzione, in seguito alle indagini dei carabinieri del Nas di Livorno e della Procura di Pisa - tuttora aperta - per lo scandalo del latte in polvere consigliato con una certa facilità, secondo le accuse al posto del latte materno.

L'ordinanza era stata notificata nei giorni scorsi agli interessati e successivamente anche alle Asl che dovevano provvedere al loro reintegro al lavoro, interrompendo la collaborazione con i medici che li hanno sostituiti in questi mesi.

Per il dottor Petri le mamme di alcuni bambini seguiti dal pediatra hanno organizzato, ieri alle 15, nell'ambulatorio di via Tosco Romagnola, un'accoglienza speciale. Un cartellone colorato e tanti sorrisi. Abbracci non senza una certa commozione. «Siamo sempre state certe della tua innocenza», lo hanno accolto un gruppetto di madri che in queste settimane non hanno mai mancato di fargli sentire la loro vicinanza. «È davvero la fine di un incubo», è stato il primo approccio del medico, arrivato sorridente davanti al suo ambulatorio. Dove, tra l'altro, ironia della sorte, c'era anche un informatore medico che aspettava di essere ricevuto negli studi medici.

«Non sono stati momenti facili, ve lo posso assicurare - ha aggiunto il professionista - ma sono contento di poter riprendere l'attività e credo che alla

fine dimostreremo come sono andate le cose realmente». Le prime parole di Petri sono di ringraziamento alle mamme che non hanno mai smesso di

confermargli la loro fiducia. «Ci sono persone che mi vogliono bene...». Petri accetta anche di parlare dei regali di cui lui e altri pediatri hanno usufruito, i famosi buoni per viaggi premio pagati da aziende che commercializzano latte in polvere. «Sono iniziative che sono state prese in maniera unilaterale - ha aggiunto - non erano frutto di alcun accordo tra il medico, tra me o l'informatore medico. In cambio non ci è mai stato chiesto niente. Ricordo ancora la mattina in cui sono arrivati i carabinieri e mi hanno chiesto di nominare un avvocato. In 65 anni ho conosciuto tanti idraulici o muratori ma non avevo idea di quale fosse un avvocato da chiamare». Petri, come gli altri pediatri indagati, è tornato a rammaricarsi dell'impatto mediatico della vicenda. «Però non ho mai pensato di andare in pensione - ha aggiunto - e sono felice di tornare al lavoro e di continuare a curare i bambini».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



➔ L'INDAGINE

Ecco tutti i nomi di chi finì nei guai

Ecco i nomi degli indagati: Michele Masini, dirigente di un'azienda farmaceutica, 50 anni, residente a Limbiate (MB) Dario Boldrini, informatore, 33 anni, di Pisa Valter Gandini, 70 anni, informatore, di Pisa Vincenzo Ruotolo, 64 anni, informatore, di Grottammare (AP) Gianni Panessa, 59 anni, informatore di Livorno Giuliano Biagi, 35 anni, informatore di Massa - Medici: Maurizio Petri, 65 anni, medico pediatra di Cascina Fabio Moretti, 61 anni, di Chianni (ambulatorio a Pontedera) Marco Granchi, 61 anni, medico pediatra di Pontedera (ambulatorio a Ponsacco) Claudio Ghionzoli, 63 anni, residente a Pisa (ambulatorio a Cascina) Renato Domenico Cicchiello, 66 anni, di Livorno, medico pediatra (Il precedente) Stefano Parmigiani, 57 anni, residente a Parma, medico pediatra, primario del presidio ospedaliero del Levante ligure (La Spezia) Roberto Bernardini, 57 anni, pediatra residente a Calcinaia, primario ospedale San Giuseppe, Asl 11, Empoli Gian Piero Cassano, 65 anni, residente a Lido di Camaiore, medico pediatra con ambulatorio a Viareggio Marco Marsili, 59 anni, medico pediatra di Piombino Roberto Rossi, 62 anni, residente a Palaia, medico pediatra con ambulatorio a Capannoli Eros Panizzi, 61 anni, residente a Peccioli, medico pediatra Luca Burchi, 59 anni, medico pediatra residente a Volterra.



CALCINAIA

I corsi dell'Auser parlano... italiano

■ ■ Con l'italiano per stranieri si comincia questa sera con il primo appuntamento dei corsi Auser. Nei giorni scorsi c'è stato un incontro per conoscere le partecipanti, nei locali della Sartoria della Solidarietà a Fornacette, in via Curiel 7, vicino alla farmacia Coletti. Il corso per insegnare agli stranieri a parlare la nostra lingua - e a scriverla - si svolge due volte la settimana: il martedì e il giovedì dalle 9 alle 11. Le lezioni saranno tenute dall'ex insegnante di italiano Michela Bernini, che inizierà il corso di apprendimento della nostra lingua che sono rivolte soprattutto alle donne straniere.



Polizia municipale, organico ridotto

Ponsacco, servono più agenti: alcuni servizi rischiano di non essere contrastati

► PONSACCI

Ormai da anni la polizia municipale di Ponsacco lavora in condizioni non ottimali a causa delle carenze d'organico. La situazione ideale sarebbe quella di un vigile ogni mille abitanti. Ponsacco, con i suoi quasi sedicimila abitanti, dispone invece di sette vigili, più un amministrativo e una guardia da poco entrata in servizio a tempo determinato. Per dare un'idea della situazione di emergenza, basta fare un raffronto con i comuni della zona: Pontedera (28.000 abitanti e 22 vigili), Casciana Terme-Lari (12.000 abitanti e 11 vigili), Calcinaia (12.000 abitanti e 8 vigili). Ponsacco è il comune col rapporto più basso di vigili per abitanti dell'intera Valdera. Perché questa situazione? Perché le passate amministrazioni, pur avendo maggiore libertà economica (non c'era il patto di stabilità), hanno trascurato questo settore; così, da quando sono cominciati i pensionamenti dei vecchi vigili, sono venuti a galla i problemi.

Vista la turnazione del personale, di norma, a Ponsacco, ci sono due/tre vigili in servizio, su un territorio di 19,88 km qua-

drati (comprese due frazioni). Si tratta di numeri impietosi. Le funzioni di polizia municipale non si limitano alla viabilità e alla regolazione del traffico. Infatti, le competenze di questo corpo sono assai più ampie: vanno da quelle di polizia stradale a quelle di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza, fino a quelle di vigilanza sulle attività commerciali, sull'attività urbanistico edilizia, sui reati ambientali. E poi ci sono le verifiche sull'osservanza dei regolamenti comunali e persino gli interventi di protezione civile, in occasioni calamità naturali.

Se fenomeni come la sosta selvaggia, l'abbandono dei rifiuti e la presenza di posteggiatori abusivi non sono sempre adeguatamente contrastati, lo si deve anche a queste carenze d'organico. La nuova amministrazione qualcosa ha fatto, assumendo una guardia ambientale e un nuovo vigile a tempo determinato per un anno, ma se Ponsacco vorrà avere un corpo di polizia municipale adeguato alle esigenze del secondo comune della Valdera, sarà necessario che le nuove assunzioni siano indirizzate a questo settore.

Gabriele Gasperini



Auto parcheggiate in divieto di sosta in centro a Ponsacco



Serie D

Valdera gioisce, Bellaria piange Esulta Calcinaia

NEL CAMPIONATO di serie D svetta la Pallacanestro Valdera che con la vittoria su Meloria conquista la prima posizione. Non va altrettanto bene alla Bellaria Cappuccini che perde a Pisa contro gli studenti del Cus (72-58). In promozione torna alla vittoria il Basket Calcinaia e lo fa disputando una bella gara contro la Pallacanestro Cecina (70-76). La squadra di coach Leoncini si porta in testa alla classifica anche se con una gara in più rispetto a Carrara e Livorno. Nello stesso girone il Basket San Miniato si fa superare 57-65 dal Follonica. In C femminile nell'ultima giornata della prima fase vince il Basket Pomarance che batte 57-55 Viareggio.



VICOPISANO SABATO LA CERIMONIA

Il palazzetto intitolato a Fernando Vladislovic

SABATO alle 15,30, Vicopisano omaggerà la figura di Fernando Vladislovic, persona retta e solare, sportivo di successo gran motivatore dei giovani ed educatore sportivo di primordine, intitolando in suo onore il palazzetto dello sport di viale Diaz. Il Palasport di Vicopisano sarà così simbolo di quel sistema di valori e di umanità che Fernando ha sempre incarnato, un canestro dopo l'altro, un giorno dopo l'altro, per tutta la vita. Oltre che giocatore di basket di grande livello, Fernando Vladislovic è stato anche fondatore dell'Associazione Basket Calcinaiia e della Pallacanestro Vicopisano, e la figlia Ilaria e la moglie Rossella, che continuano con entusiasmo a portare avanti l'opera di Fernando, accolgono con gioia l'iniziativa: «Non possiamo che ringraziare tutti coloro che hanno voluto intitolare il palazzetto a papà – dice Ilaria – dall'Amministrazione comunale che ci ha pensato fin dal giorno della sua scomparsa ai tanti allievi che lo ricordano sempre con affetto. Sono certa che durante la cerimonia di sabato mamma ed io ci commuoveremo, ma vogliamo che sia una giornata gioiosa, e quindi daremo ampio spazio ai nostri giovani atleti (settore mini-basket, giovanile e prima divisione) con esibizioni, giochi e mini-partite che si terranno dalle 15.30 alle 17.00». Dopo ci sarà la cerimonia di intitolazione del palazzetto, alla presenza del sindaco e delle varie autorità. Un giorno dove trionferanno divertimento, amore per lo sport e il ricordo di una persona che ha dato tanto per il basket e ne ha fatto una ragione di vita.

Francesco De Victoriis



VICOPISANO SABATO LA CERIMONIA

Il palazzetto intitolato a Fernando Vladislovic

SABATO alle 15,30, Vicopisano omaggerà la figura di Fernando Vladislovic, persona retta e solare, sportivo di successo gran motivatore dei giovani ed educatore sportivo di primordine, intitolando in suo onore il palazzetto dello sport di viale Diaz. Il Palasport di Vicopisano sarà così simbolo di quel sistema di valori e di umanità che Fernando ha sempre incarnato, un canestro dopo l'altro, un giorno dopo l'altro, per tutta la vita. Oltre che giocatore di basket di grande livello, Fernando Vladislovic è stato anche fondatore dell'Associazione Basket Calcinaia e della Pallacanestro Vicopisano, e la figlia Ilaria e la moglie Rossella, che continuano con entusiasmo a portare avanti l'opera di Fernando, accolgono con gioia l'iniziativa: «Non possiamo che ringraziare tutti coloro che hanno voluto intitolare il palazzetto a papà – dice Ilaria – dall'Amministrazione comunale che ci ha pensato fin dal giorno della sua scomparsa ai tanti allievi che lo ricordano sempre con affetto. Sono certa che durante la cerimonia di sabato mamma ed io ci commuoveremo, ma vogliamo che sia una giornata gioiosa, e quindi daremo ampio spazio ai nostri giovani atleti (settore mini-basket, giovanile e prima divisione) con esibizioni, giochi e mini-partite che si terranno dalle 15.30 alle 17.00». Dopo ci sarà la cerimonia di intitolazione del palazzetto, alla presenza del sindaco e delle varie autorità. Un giorno dove trionferanno divertimento, amore per lo sport e il ricordo di una persona che ha dato tanto per il basket e ne ha fatto una ragione di vita.

Francesco De Victoriis



Il divorzio ora è breve e «low cost» Ma non tutti i Comuni sono pronti

Firenze, assemblea dell'Anci Toscana per affrontare le procedure

Olga Mugnaini
■ FIRENZE

LA NORMA è in vigore da novembre, ma è solo nelle ultime settimane che si è verificato il piccolo boom delle separazioni in Comune, alla modica cifra di 16 euro tutto compreso, anche la stretta di mano dell'ufficiale di stato civile. Dai piccoli paesi alle grandi città, da Lucca a Loro Ciuffenna, da Livorno a Montespertoli, sono sempre più numerose le coppie che cercano di diventare "ex", grazie a un timbro del Comune invece che a una sentenza del tribunale. Ma come al solito i sindaci si trovano a far fronte a nuove competenze senza avere manco il tempo di organizzarsi. Da qui l'intervento dell'Anci Toscana che ha messo in piedi una serie di iniziative per aiutare le amministrazioni comunali a gestire l'ondata di aspiranti divorziati "fai da te".

Il primo appuntamento è stato ieri mattina al Palagiustizia di Firenze, con quasi duecento partecipanti dai municipi di tutta la Regione. «Insieme all'Ordine degli avvocati e alla fondazione che si

occupa della formazione forense – spiega Sara Biagiotti, presidente di Anci Toscana – abbiamo organizzato un seminario per aiutare i funzionari dello stato civile ad accogliere i cittadini che intendono avvalersi della nuova legge sul divorzio breve. Spesso devono dare informazioni precise, perché le persone non sono sempre informate su quali siano i casi di separazione possibili, cominciando dal fatto che non ci devono essere figli minori».

Per dare un'idea dell'enorme interesse, basti dire che a Grosseto è già prenotata una coppia a settimana fino al primo aprile; che a Prato ci sono già una trentina di pratiche aperte, che le procedure sono partite a Pistoia, Carrara, Pisa, e che persino nei piccoli centri c'è un bel daffare: una separazione già fatta a Pontassieve, un'altra a Calcinaia con tre richieste in coda. A Lucca una separazione e una coppia che ci ha ripensato all'ultimo. A Firenze invece il bilancio aggiornato parla di 24 atti già conclusi (di cui 10 con negoziazione assistita e 14 davanti all'ufficiale di stato civile) e 14 prenotati per le prossime settimane.

«I Comuni sono contenti di poter dare un nuovo servizio – continua la presidente Anci – ma vorrebbero essere messi in condizione di farlo bene. Ci sono aspetti di tipo giuridico da affrontare, che richiedono la formazione del personale riguardo a tutte le procedure da seguire. E ci sono poi gli aspetti delle "buone pratiche". Ad esempio, forse si dovrebbe pensare a un ufficio specifico per garantire alle persone un minimo di privacy. Non è bello infatti che si trovino in fila, senza alcuna riservatezza, chi deve ritirare un certificato di residenza e chi vuole chiedere la separazione. Pensiamo ai piccoli Comuni dove si conoscono tutti...»

Intanto l'Anci sta organizzando altri seminari sulla nuova normativa, che saranno organizzate nelle diverse città della Toscana. «Tutto ciò proseguirà insieme all'ordine degli avvocati – conclude Sara Biagiotti – e potrebbe portare all'avvio dello sportello del cittadino in tema di giustizia, che specialmente nei centri più grandi vorremmo attivare per dare un supporto ai cittadini sulle questioni legali».



Prima

Fino ad ora c'erano due strade per divorziare: il procedimento congiunto, per il quale occorrono in media 250 giorni; e il divorzio giudiziale, per il quale i tempi raddoppiano: 508 giorni. I tempi scattano dopo i tre anni di separazione

Adesso

La legge 162 del 2014 stabilisce che è possibile separarsi e divorziare consensualmente in Comune nel tempo massimo di tre anni. Non devono esserci figli minori incapaci o portatori di handicap né patti di trasferimento patrimoniale

I numeri

A Firenze 24 atti già fatti (10 negoziazione assistita, 14 davanti all'ufficiale di stato civile), prenotati 14; a Prato una trentina di pratiche aperte, 4 già fatte; Grosseto: prenotati 1 alla settimana fino al 1° aprile. A Massa e Lucca un divorzio per città



COPPIE IN CRISI Sono molte le richieste per il nuovo divorzio